



LA NOSTRA MESSA

28 giugno 2026 - XIII DEL TEMPO ORDINARIO

Giornata della carità del Papa

Sembra duro e pesante il comando del Signore: se qualcuno lo vuol seguire, rinneghi se stesso. Ma non può essere duro né pesante ciò che comanda colui che aiuta a compiere quanto prescrive. Ed è vero che disse: «Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero». La carità infatti rende lieve ciò che vi è di pesante nei comandamenti. Che significa: Prenda la sua croce? Sopporti tutto ciò che è molesto: così mi seguirà. Quando comincerà a seguirmi praticando i miei esempi e i miei comandamenti, troverà molti oppositori, molti che glielo impediranno e lo dissuaderanno, e questo perfino tra gli stessi seguaci di Cristo.

Sant'Agostino. Discorsi

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO Sal 46, 2

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

P. Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, che sei la pienezza di verità e di grazia,

Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

Cristo, che ti sei fatto povero per arricchirci,

Christe, eleison. **Christe, eléison.**

Signore, che sei venuto a fare di noi il tuo popolo santo,

Kyrie, eléison. **Kyrie, eléison.**

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Costui è un uomo di Dio, un santo, si fermi da noi.

Dal secondo libro dei Re

4, 8-11. 14-16a

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo trattene a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei.

Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare».

Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. Eliseo [disse a Giezi, suo servo]: «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88 (89)

✠. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». ✠.

Beato il popolo che ti sa acclamare: camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

esulta tutto il giorno nel tuo nome, si esalta nella tua giustizia. ✠.

Perché tu sei lo splendore della sua forza e con il tuo favore innalzi la nostra fronte. Perché del Signore è il nostro scudo, il nostro re, del Santo d'Israele. ✠.

SECONDA LETTURA

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti con lui: camminiamo in una vita nuova.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

6, 3-4.8-11

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf 1 Pt 2, 9

✠. Alleluia, alleluia.

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa; proclamate le opere ammirevoli di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

✠. Alleluia.

VANGELO

Chi non prende la croce non è degno di me. Chi accoglie voi, accoglie me.

Dal vangelo secondo Matteo

10, 37-42

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,

di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... *fino a* si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

e per opera dello Spirito Santo

si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i

vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

P. Lo Spirito Santo viene in nostro aiuto e suggerisce la preghiera. Apriamo fiduciosi il nostro cuore alla supplica.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per la Chiesa, perché annunci con coraggio la sapienza della Croce e diventi casa di accoglienza per tutti gli uomini della terra, preghiamo.

Per papa Leone, perché nel suo inteso lavoro apostolico sia confortato dalla preghiera e dalla generosità del popolo cristiano, preghiamo.

Per tutte le famiglie cristiane, perché si costruiscano sul fondamento della Parola e diventino santuario dell'amore di Dio, culle feconde di vita evangelica, preghiamo.

Per quanti si apprestano a vivere il tempo delle vacanze estive, perché non dimentichino i doveri di carità verso gli anziani e le persone sole, preghiamo.

Per noi che sediamo a mensa con Cristo, perché lo sappiamo riconoscere e servire nel piccolo che viene a chiederci un bicchiere d'acqua, preghiamo

P. Ti ringraziamo, o Padre, perché sempre ascolti la nostra preghiera. Fa' che, in una vita serena, lavoriamo con rinnovata fiducia all'edificazione del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO III del tempo ordinario

ANTIFONA DI COMUNIONE

«Chi avrà perduto la sua vita a causa mia, la troverà», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Il santo sacrificio che abbiamo offerto e ricevuto, o Signore, sia per noi principio di vita

In questa domenica, il Vangelo (cfr Mt 10,37-42) fa risuonare con forza l'invito a vivere in pienezza e senza tentennamenti la nostra adesione al Signore. Gesù chiede ai suoi discepoli di prendere sul serio le esigenze evangeliche, anche quando ciò richiede sacrificio e fatica.

La prima richiesta esigente che Egli rivolge a chi lo segue è quella di porre l'amore verso di Lui al di sopra degli affetti familiari. Dice: «Chi ama padre o madre, [...] figlio o figlia più di me non è degno di me» (v. 37). Gesù non intende di certo sottovalutare l'amore per i genitori e i figli, ma sa che i legami di parentela, se sono messi al primo posto, possono deviare dal vero bene. Lo vediamo: alcune corruzioni nei governi, vengono proprio perché l'amore alla parentela è più grande dell'amore alla patria, e mettono in carica i parenti. Lo stesso con Gesù: quando l'amore [per i familiari] è più grande di [quello per] Lui non va bene. Tutti potremmo portare tanti esempi al riguardo. Senza parlare di quelle situazioni in cui gli affetti familiari si mischiano con scelte contrapposte al Vangelo. Quando invece l'amore verso i genitori e i figli è animato e purificato dall'amore del Signore, allora diventa pienamente fecondo e produce frutti di bene nella famiglia stessa e molto al di là di essa. In questo senso Gesù dice questa frase. Ricordiamo anche come Gesù rimprovera i dottori della legge che fanno mancare il necessario ai genitori con la pretesa di darlo all'altare, di darlo alla Chiesa (cfr Mc 7,8-13). Li rimprovera! Il

nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

A. Amen.

P. Nel nome del Signore andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

vero amore a Gesù richiede un vero amore ai genitori, ai figli, ma se cerchiamo prima l'interesse familiare, questo porta sempre su una strada sbagliata. Poi, Gesù dice ai suoi discepoli: «Chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me» (v. 38). Si tratta di seguirlo sulla via che Egli stesso ha percorso, senza cercare scorciatoie. Non c'è vero amore senza croce, cioè senza un prezzo da pagare di persona. E lo dicono tante mamme, tanti papà che si sacrificano tanto per i figli e sopportano dei veri sacrifici, delle croci, perché amano. E portata con Gesù, la croce non fa paura, perché Lui è sempre al nostro fianco per sorreggerci nell'ora della prova più dura, per darci forza e coraggio. Neanche serve agitarsi per preservare la propria vita, con un atteggiamento timoroso ed egoistico. Gesù ammonisce: «Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia – cioè per amore, per amore a Gesù, per amore al prossimo, per il servizio degli altri –, la troverà» (v. 39). È il paradosso del Vangelo. Ma anche di questo abbiamo, grazie a Dio, tantissimi esempi! Lo vediamo in questi giorni. Quanta gente, quanta gente, sta portando croci per aiutare gli altri! Si sacrifica per aiutare gli altri che hanno bisogno in questa pandemia. Ma, sempre con Gesù, si può fare. La pienezza della vita e della gioia si trova donando sé stessi per il Vangelo e per i fratelli, con apertura, accoglienza e benevolenza.